



**Scuola Secondaria di I grado Paritaria
Liceo Scientifico Paritario “Don Bosco”
Liceo delle Scienze Umane Paritario “Giorgio La Pira”**

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ASSEMBLEE DI ISTITUTO

TABELLA SANZIONI

REGOLAMENTO PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

1. Il calendario scolastico generale è elaborato dalla Direzione e dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative, in accordo col Collegio dei docenti. Eventuali variazioni nel corso dell'anno saranno tempestivamente comunicate agli studenti ed alle famiglie. Copia del calendario e delle eventuali variazioni saranno affisse nelle bacheche e pubblicate nel sito dell'Istituto.

2. L'orario settimanale delle lezioni è elaborato dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative tenendo conto soprattutto delle esigenze della didattica: gli alunni ne dovranno tenere conto per organizzare il loro studio personale.

3. Il «buongiorno» sarà programmato e comunicato dall'equipe pastorale. Qualora l'alunno arrivi in ritardo al buongiorno, sarà comunque segnato in ritardo sul Registro elettronico.

4. Le lezioni hanno inizio alle ore 8:00 (I grado) e alle 8:15 (II grado).

Gli studenti della scuola media saranno **accolti nel cortile** dai docenti della prima ora, prima di salire in classe per l'inizio delle lezioni. Gli studenti dei licei saliranno, a partire dalle 8:10, direttamente in aula per l'inizio della prima ora.

Il regolare **termine** delle attività, qualora l'alunno frequenti il doposcuola, è alle ore 17:00, mentre le lezioni terminano alle 13:30 per le medie e alle 14:00 per i licei (salvo per il biennio che lunedì, mercoledì e venerdì termina alle 13:10); è inteso che ogni norma presente in questo regolamento ha validità anche per le attività pomeridiane all'interno dell'Istituto. Le uscite anticipate durante l'orario pomeridiano, sia medie che licei, sono concesse alle ore: 14:00; 14:45; 16:00 e 16:30. Gli studenti minorenni dovranno attendere che uno dei genitori, od un loro delegato maggiorenne, si presenti in segreteria o in portineria per chiedere che l'alunno venga accompagnato fuori dalla classe. Nessun allievo può assentarsi dalla mensa, dal doposcuola o dai laboratori pomeridiani senza l'autorizzazione scritta dei genitori su apposita sezione del registro elettronico.

5. La frequenza alle lezioni è obbligatoria: «*la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale*» ed è una delle voci che concorrono nella attribuzione del credito scolastico. Va ricordato inoltre che affinché un alunno possa essere valutato in sede di scrutinio finale occorre, in via ordinaria, aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale delle lezioni.

6. L'arrivo dopo l'orario di inizio viene considerato **ritardo**. L'entrata entro 10 minuti dall'inizio delle lezioni si configura come ritardo breve e l'alunno sarà ammesso in classe.

- Se il ritardo supera i 10 minuti, gli alunni dei licei saranno ammessi per la seconda ora di lezione (ritardo lungo), attendendo in corridoio nell'area antistante all'aula.
- Gli alunni delle medie, invece, saranno comunque accolti in classe. Il ritardo lungo dovrà essere segnalato sul registro elettronico al momento dell'ingresso in aula.
- Non è consentito entrare a scuola dopo la seconda ora (dalle 10.05 in poi per i licei; dalle 9.50 per le medie).
- Nelle **ultime tre settimane** di ogni quadrimestre, trattandosi di un periodo particolarmente intenso e ricco di prove valutative, non sarà consentito entrare in ritardo (inteso come ritardo lungo) o uscire in anticipo salvo che per comprovate ragioni mediche.

7. Gli studenti che sono stati assenti, al loro rientro, dovranno essere muniti di **giustificazione** inserita tramite registro elettronico nella sezione "Libretto web"; la scuola segnalerà alla famiglia tramite annotazione sul registro l'eventuale mancata giustificazione.

Allo stesso modo i ritardi e le assenze, dall'orario scolastico del mattino, devono essere motivati e giustificati dai genitori nell'apposita sezione del registro elettronico e controllati dal docente della 1^a ora di lezione.

Gli alunni **maggiorenni** possono autogiustificare le assenze e i ritardi, utilizzando però questo diritto in modo adulto e responsabile; in caso contrario sarà compito della scuola mettere al corrente la famiglia di comportamenti poco corretti e provvedere ad eventuali sanzioni.

8. Le uscite in anticipo (massimo 5 per periodo) rispetto al termine ordinario delle lezioni, da utilizzare solo per urgenti e comprovati motivi, dovranno essere autorizzate dai genitori attraverso "Libretto web". Per i minori sarà richiesta la presenza di un genitore (o di chi ne fa le veci) per prelevare il ragazzo a scuola.

SANZIONI: Dopo 6 uscite anticipate senza giustificato motivo nel quadrimestre, richiamo scritto, dopodiché, ogni ulteriori 2 uscite, nel periodo, il coordinatore di classe provvederà ad irrogare una nota disciplinare sul registro di classe. Il computo delle uscite in anticipo si azzerà alla fine di ogni quadrimestre.

9. Ritardi brevi (massimo 5 per periodo): ritardi entro 10 minuti dall'inizio della prima ora. I ritardi brevi dovranno essere giustificati entro il giorno successivo tramite registro elettronico nella sezione "Libretto web".

SANZIONI (MEDIE): Oltre ai richiami verbali, al 6° ritardo breve nel quadrimestre richiamo scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori da parte del CAED, dopodiché, ogni 3 ulteriori ritardi brevi, il coordinatore di classe provvederà ad irrogare una nota disciplinare sul registro di classe. Il computo dei ritardi brevi si azzerà alla fine di ogni quadrimestre.

SANZIONI (LICEI): Oltre ai richiami verbali, al 6° ritardo breve nel quadrimestre richiamo scritto sul registro di classe, dopodiché, ogni 3 ulteriori ritardi brevi (9°, 12°...), il coordinatore di classe provvederà ad irrogare una nota disciplinare sul registro di classe e l'alunno dovrà rimanere in portineria per la prima ora, risultando assente a lezione. Il computo dei ritardi brevi si azzerà alla fine di ogni quadrimestre.

10. Ritardi lunghi (massimo 5 per periodo): ritardi entro il termine della seconda ora, da utilizzare solo per urgenti e comprovati motivi. I ritardi lunghi dovranno essere giustificati entro il giorno successivo tramite registro elettronico nella sezione "Libretto web".

SANZIONI: Oltre ai richiami verbali, al 6° ritardo lungo nel quadrimestre richiamo scritto sul registro di classe, dopodiché, ogni 3 ulteriori ritardi lunghi (9°, 12°...), il coordinatore di classe provvederà ad irrogare una nota disciplinare sul registro di classe e l'alunno dovrà rimanere in portineria per la prima ora, risultando assente a lezione. Il computo dei ritardi si azzerà alla fine di ogni quadrimestre.

11. Al termine dell'**intervallo**, tutti gli alunni devono rientrare nelle rispettive aule utilizzando la porta principale (per rientrare non è consentito utilizzare la porta accanto alla macchinetta del parcheggio). Al suono della prima campanella è necessario avviarsi in classe e alla seconda campanella i ragazzi devono essere in classe.

SANZIONI: al primo ritardo al rientro dall'intervallo richiamo verbale, al secondo ritardo annotazione scritta, al terzo ritardo richiamo scritto.

12. Nell'ottica di dare valore alla **puntualità**, sia in termini di capacità organizzative, sia soprattutto in termini di rispetto nei confronti dei docenti e degli altri studenti, il superamento del limite dei suddetti ritardi o uscite anticipate, soprattutto se chiaramente utilizzati per saltare prove di valutazione, **influisce sul voto di condotta**.

13. Per fruire del servizio **mensa**, le famiglie dovranno comunicare la propria presenza giornaliera in mensa tramite l'applicazione del registro elettronico "*TuttinMensa*", nelle modalità descritte nel regolamento specifico. In alternativa a tale servizio, gli alunni possono consumare anche il pranzo portato da casa che sarà mangiato nel refettorio, in un ambiente attiguo ma, per ragioni di normative d'igiene, distinto da quello dove gli alunni mangiano il cibo preparato dal centro cottura interno. Sempre per le medesime norme igieniche non sarà possibile consumare contemporaneamente il cibo portato da casa e quello cucinato dal centro cottura interno. Qualora l'alunno non pranzi a scuola, l'uscita è al termine delle lezioni. Gli alunni che frequentano il doposcuola o i laboratori non possono uscire dall'istituto. Tale decisione ha lo scopo di garantire una regolare e sicura gestione dei flussi degli alunni.

14. Durante l'intervallo, per i singoli alunni, è possibile consumare esclusivamente **cibi e bevande** portate da casa o acquistate agli appositi distributori presenti nel cortile della scuola (è quindi di fatto vietato introdurre/farsi consegnare a scuola cibi o bevande ordinate online.).

Ai sensi del Regolamento n. 852/2004, per motivi di igiene e di sicurezza è fatto divieto di portare a scuola alimenti preparati a livello domestico e consumati in forma collettiva dagli alunni (ad es. torte o pasticcini o altri alimenti prodotti in casa e consumati in forma collettiva da tutti gli alunni delle classi interessate in occasione di feste, compleanni o altri eventi).

Nello specifico è consentito l'utilizzo nelle aree di pertinenza della scuola di "soli alimenti confezionati" da consumare in forma collettiva. I cibi autorizzati richiedono, comunque, l'assunzione di responsabilità da parte dei genitori. Va anche precisato che si autorizza la consumazione di cibi e dolci preparati da laboratori, pasticcerie, supermercati, a condizione che siano forniti di etichetta, data di scadenza, lista ingredienti, e indicazione della responsabilità legale della produzione .

Lo stesso vale per le **bevande**, che devono essere portate a scuola sigillate e non devono contenere coloranti e conservanti .

Tale divieto non riguarda ovviamente la merenda del singolo alunno consegnata direttamente dai genitori solo ed esclusivamente per il proprio figlio.

15. È fatto divieto **consumare cibo in aula durante le lezioni** senza il permesso dell'insegnante.

SANZIONI: richiamo verbale o scritto sul registro di classe.

16. In caso di **infortunio** l'alunno e/o la sua famiglia sono tenuti ad avvisare tempestivamente la Segreteria che informerà eventualmente la famiglia e provvederà ad inoltrare la comunicazione agli organi competenti (assicurazione, INAIL...). Nel caso di ritardata comunicazione di infortunio da parte dell'alunno e/o della sua famiglia, la scuola non si assume alcuna responsabilità legale.

17. Durante le ore di lezione gli studenti sono tenuti a mantenere un **comportamento attento, interessato e partecipativo**.

SANZIONI: In caso di costante disattenzione, disimpegno o di comportamenti reiterati che ostacolano il regolare svolgimento delle lezioni, richiamo verbale o scritto, eventuale nota disciplinare.

18. Nelle aule e nei laboratori gli studenti devono mantenere un **comportamento adeguato** per il tempo dello studio, della riflessione e dell'apprendimento. Pertanto:

- ognuno conservi il posto che gli viene assegnato;
- ognuno procuri di avere con sé ogni giorno il materiale necessario per il lavoro scolastico;
- nessuno si allontani mai dall'aula senza il permesso esplicito dell'insegnante. Non è consentito, salvo emergenze, **andare in bagno** alla prima ora e all'ora successiva all'intervallo. In ogni caso si esce uno per volta, salvo diversa disposizione del docente;
- durante i cambi di ora non si esce dall'aula.

19. Nell'ottica di educare alla correttezza e di instaurare un rapporto di reciproca fiducia con i docenti, a fronte di un tentativo di **alterazione delle prove di verifica**, sia in fase di esecuzione (copia) che in fase di restituzione (manomissione) sono previste le seguenti **SANZIONI:** nota disciplinare e annullamento della prova con valutazione pari a 2.

20. Gli studenti devono avere cura e **rispetto per gli ambienti e per le attrezzature**, che sono poste al servizio di tutti. Ogni classe si impegna nel curare il decoro e l'igiene (rifiuti negli appositi cestini, non scritte sui banchi ecc.). Eventuali danni saranno addebitati ai responsabili; in caso di anonimato, la responsabilità sarà ritenuta collettiva.

L'uso delle LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) è riservato ai docenti per scopo didattico. Non ne è consentito l'uso agli studenti per gioco, neanche durante la ricreazione.

SANZIONI: In caso di mancato rispetto per gli ambienti e le attrezzature o di atti vandalici, nota disciplinare sul registro di classe, rifusione del danno, convocazione dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore o pari ai 15 giorni durante i quali l'alunno/a potrà essere impegnato in attività di volontariato, con obbligo di frequenza, al mattino o al pomeriggio, eventuale incontro con un educatore, eventuale denuncia all'autorità giudiziaria.

21. Tutto il **materiale didattico**, personale e comune, deve essere utilizzato in maniera propria e conforme; in particolare, gli attrezzi richiesti per la lezione di Tecnologia (trincetto, compasso, riga, forbici etc.). In caso di utilizzo improprio di tali strumenti il professore o l'educatore del doposcuola è autorizzato ad invitare lo studente a depositarli sulla cattedra fino al termine delle attività; il Coordinatore delle attività educative e didattiche provvederà quindi a restituirli ai genitori personalmente.

22. La scuola, pur usando opportuna vigilanza, declina ogni responsabilità per qualsiasi smarrimento o **furto**. Gli studenti evitino di portare a scuola oggetti di valore o somme di denaro non necessarie.

SANZIONI: in caso di furto accertato, nota disciplinare sul registro di classe, restituzione e/o rifusione, convocazione dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore o pari ai 15 giorni, eventuale incontro con un educatore, eventuale denuncia all'autorità giudiziaria.

23. In base alle ultime indicazioni ministeriali (cfr Circolare n. 3392 del 16 giugno 2025), secondo cui “*si dispone - anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione - il divieto del telefono cellulare durante lo svolgimento dell’attività didattica e più in generale in orario scolastico*”, all’ingresso in aula i **telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici** (ad esempio smartwatch) dovranno essere spenti e depositati negli appositi porta cellulari da parete e potranno essere ritirati solo al termine delle lezioni.

Se un alunno, contravvenendo al divieto, dovesse far uso del cellulare durante un qualsiasi momento dell’orario scolastico (anche durante l’intervallo), il docente è tenuto a sanzionare tale comportamento.

SANZIONI: nota disciplinare.

A fini didattici potranno invece continuare a essere usati in classe **pc o tablet**; resta inteso che l’uso di tali dispositivi elettronici nella didattica è consentito solo su autorizzazione del docente e solo per attività didattiche specifiche. Anche la connessione ad internet è concessa solo su esplicita autorizzazione del docente. I tablet personali, salvo quelli autorizzati da PDP, devono essere portati a scuola previa indicazione del docente, qualora questi abbia programmato un’attività per quel giorno.

Nel caso in cui un alunno durante lo svolgimento delle lezioni utilizzi impropriamente o comunque non a fini didattici tali dispositivi, il docente è tenuto a sanzionare tale comportamento (cfr anche il *Regolamento di uso dei dispositivi informatici 2025-26*). SANZIONI: nota disciplinare.

24. È fatto divieto di **fumare**, anche le sigarette elettroniche, negli spazi interni ed esterni della scuola e nelle pertinenze esterne della stessa, come richiesto dalla legislazione in materia e dall’attenzione alla salute propria e degli altri.

SANZIONI: In caso di trasgressione negli ambienti interni e/o esterni della scuola, nota disciplinare sul registro di classe e convocazione dei genitori, eventuale sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore o pari ai 15 giorni, durante i quali l’alunno/a presterà, con obbligo di frequenza o meno, il suo aiuto al mattino o al pomeriggio in attività a favore della scuola, pagamento della sanzione come previsto dalla normativa, eventuale approfondimento delle problematiche riguardanti il fumo, eventuale incontro con un educatore.

25. È fatto divieto di introdurre e/o fare uso di **sostanze stupefacenti e/o alcolici**.

SANZIONI: In caso di trasgressione negli ambienti interni e/o esterni della scuola, nota disciplinare sul registro di classe, convocazione dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni per un periodo da valutare in base alla gravità della trasgressione, durante i quali l’alunno/a presterà, con obbligo di frequenza, il suo aiuto al mattino o al pomeriggio con attività in favore della scuola, eventuale approfondimento delle problematiche riguardanti le sostanze stupefacenti e/o l’alcolismo, eventuale incontro con un educatore, eventuale denuncia all’autorità giudiziaria.

26. È fatto divieto agli studenti di utilizzare l’**ascensore** dell’Istituto. In caso di impedimento fisico opportunamente documentato dalla famiglia sarà possibile utilizzare l’ascensore accompagnati al massimo da un compagno (i minori di anni 12 dovranno essere accompagnati da un adulto e da un compagno di classe). Risolto l’impedimento sarà dovere dello studente restituire la chiave dell’ascensore alla Segreteria didattica. In caso di utilizzo non autorizzato dell’ascensore il docente è tenuto a sanzionare tale comportamento. Il **numero massimo di persone all’interno dell’ascensore è tre** (indipendentemente da quanto scritto nella cabina).

SANZIONI: al primo uso improprio richiamo scritto, poi nota disciplinare.

27. L’abbigliamento sia maschile sia femminile deve essere adeguato ad un ambiente scolastico ed educativo. Non si possono indossare, ad esempio, maglie corte che lascino scoperta la pancia e pantaloncini corti (shorts).

SANZIONI: al primo episodio di abbigliamento non conforme richiamo verbale, al secondo episodio annotazione scritta, al terzo episodio richiamo scritto.

28. Gli studenti devono curare la **correttezza e la proprietà dei modi, del linguaggio e del comportamento** sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto e devono instaurare rapporti di dialogo cordiale con i compagni e con gli educatori, evitando ogni forma di doppiezza e di ipocrisia.

SANZIONI: In caso di comportamenti maleducati, mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti e personale, offesa alla dignità della persona umana e delle convinzioni religiose (come ad esempio: introduzione di materiale pornografico, bestemmia, discriminazione, razzismo), episodi di violenza o sopraffazione nei confronti dei compagni di scuola, episodi di offesa alla dignità e al rispetto della persona umana e gravi forme di violenza, le sanzioni previste sono: nota disciplinare sul registro di classe, convocazione dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore o pari ai 15 giorni, durante i quali l'alunno/a presterà, con obbligo di frequenza, il suo aiuto al mattino o al pomeriggio con attività in favore della scuola, eventuale incontro con un educatore, eventuale denuncia all'autorità giudiziaria.

29. È fatto divieto **pubblicare su web materiale lesivo** del buon nome e della dignità della persona e/o dell'Istituto o comunque senza il benessere della persona/persona interessata/e.

SANZIONI: nota disciplinare sul registro di classe, convocazione dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore o pari ai 15 giorni, durante i quali l'alunno/a presterà, con obbligo di frequenza, il suo aiuto al mattino o al pomeriggio con attività in favore della scuola, eventuale incontro con un educatore, eventuale denuncia all'autorità giudiziaria.

30. In generale, al **terzo richiamo scritto per ragioni comportamentali**, il coordinatore di classe provvederà ad irrogare una nota disciplinare sul registro di classe.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento, l'istituto accoglie, per tutti gli indirizzi delle scuole di primo e di secondo grado, le indicazioni contenute nella legge n. 150 del 1° ottobre 2024, in vigore dal 31/10/2024, e nel successivo DPR n 135 del 2025, in particolare:

- il voto di comportamento sarà espresso in decimi e sarà calcolato nella media voto, tanto per le scuole superiori di primo grado, tanto per quelle di secondo grado. Tale valutazione inciderà anche sui crediti per l'esame di Stato al termine del quinto anno di liceo.
- il voto assegnato negli scrutini alla fine del secondo quadrimestre, sarà riferito a tutto l'anno scolastico e terrà conto del percorso di crescita individuale dell'alunno.
- si darà particolare importanza agli episodi violenti, nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale scolastico in generale.
- si darà particolare importanza anche alla regolare frequenza e alla puntualità (come già specificato nel regolamento, assenze e ritardi incideranno quindi negativamente sul voto di comportamento)
- in tutti gli indirizzi (medie e licei), una valutazione inferiore a 6 comporterà la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del percorso di studi.
- nella scuola superiore di primo grado, una valutazione pari a 6 consentirà comunque l'ammissione alla classe successiva.
- in tutti gli indirizzi della scuola superiore di secondo grado, una valutazione pari a 6 comporterà la sospensione di giudizio. Il consiglio di classe non riporterà un giudizio di ammissione alla classe successiva ed assegnerà agli studenti in questione un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo. Il consiglio di classe individuerà uno o più docenti che elaborino una traccia, si occupino di seguire il lavoro dello studente e ne riferiscano i risultati al consiglio di classe.
- per gli studenti che conseguono un voto pari a sei decimi nella valutazione finale, il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. L'elaborato deve sviluppare tematiche

connesse alle ragioni che hanno determinato il voto attribuito ed è discusso in sede di accertamento del recupero delle carenze formative: la sua mancata presentazione o l'esito negativo comporta la non ammissione.

Per il voto in condotta avranno particolare importanza i seguenti elementi, valutati secondo i parametri indicati nella tabella successiva:

- Correttezza nei rapporti interpersonali con i compagni, con i docenti e con tutto il personale scolastico e non
- Partecipazione alla vita della scuola sia nelle attività didattiche sia in quella formativa e/o pastorale
- Rispetto delle norme convenute nel Regolamento d'Istituto, cura degli ambienti e del materiale, uso di buone pratiche sociali e civili.

DESCRIZIONE DEI PARAMETRI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ● L'allievo è corretto, generoso e accogliente nei rapporti interpersonali con i compagni, con i docenti e con tutto il personale scolastico e non. ● Partecipa attivamente e in maniera propositiva alla vita della scuola sia nell'attività didattica sia in quella formativa e/o pastorale. ● Rispetta pienamente e consapevolmente le norme convenute nel Regolamento d'Istituto e ha piena cura degli ambienti e del materiale - proprio e altrui - favorendo l'uso di buone pratiche sociali e civili. 	10
<ul style="list-style-type: none"> ● L'allievo è corretto nei rapporti interpersonali con i compagni, con i docenti e con tutto il personale scolastico e non. ● Partecipa attivamente alla vita della scuola sia nell'attività didattica sia in quella formativa e/o pastorale. ● Rispetta le norme convenute nel Regolamento d'Istituto e ha piena cura degli ambienti e del materiale - proprio e altrui - favorendo talvolta l'uso di buone pratiche sociali e civili. 	9
<ul style="list-style-type: none"> ● L'allievo è generalmente corretto nei rapporti interpersonali con i compagni, con i docenti e con tutto il personale scolastico e non. ● Partecipa in modo abbastanza attivo alla vita della scuola sia nell'attività didattica sia in quella formativa e/o pastorale. ● Si dimostra abbastanza rispettoso delle norme convenute nel Regolamento d'Istituto e ha sostanzialmente cura degli ambienti e del materiale - proprio e altrui - favorendo sufficientemente l'uso di buone pratiche sociali e civili. 	8
<ul style="list-style-type: none"> ● L'allievo non sempre è corretto nei rapporti interpersonali con i compagni, con i docenti e con tutto il personale scolastico e non. ● Partecipa in modo poco attivo alla vita della scuola sia nell'attività didattica sia in quella formativa e/o pastorale. ● Si dimostra poco rispettoso delle norme convenute nel Regolamento d'Istituto e ha poca cura degli ambienti e del materiale - proprio e altrui. 	7

<ul style="list-style-type: none"> ● L'allievo è spesso non corretto nei rapporti interpersonali con i compagni, con i docenti e con tutto il personale scolastico e non. ● Partecipa in modo molto discontinuo alla vita della scuola sia nell'attività didattica sia in quella formativa e/o pastorale. ● Si dimostra non rispettoso delle norme convenute nel Regolamento d'Istituto e ha poca cura degli ambienti e del materiale - proprio e altrui e non favorisce l'uso di buone pratiche sociali e civili. <p><i>NOTA (per i Licei): Se la valutazione è pari a 6 decimi nel comportamento il consiglio di classe in sede di valutazione finale sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna agli studenti elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comporta una non ammissione dello studente alla classe successiva.</i></p>	6
<ul style="list-style-type: none"> ● L'allievo non corretto è nei rapporti interpersonali con i compagni, con i docenti e con tutto il personale scolastico e non. ● Non partecipa opportunamente alla vita della scuola sia nell'attività didattica sia in quella formativa e/o pastorale. ● Si dimostra non rispettoso delle norme convenute nel Regolamento d'Istituto e ha poca cura degli ambienti e del materiale - proprio e altrui e non favorisce l'uso di buone pratiche sociali e civili. <p><i>NOTA (per i Licei): in caso di valutazione inferiore ai 6 decimi lo studente incorre nella non ammissione alla classe successiva.</i></p>	1-5

PROCEDIMENTO PER SANZIONI

- Dopo l'accertamento di un comportamento sanzionabile, si procede alla convocazione dell'interessato da parte del Coordinatore delle attività educative e didattiche, per interrogarlo e sentire le sue ragioni.
- Poiché «*il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa*», il Coordinatore delle attività educative e didattiche provvede ad avviare tale procedimento: si convoca formalmente la famiglia con l'alunno interessato a presentarsi davanti al Consiglio di Classe aperto a tutte le sue componenti, per dare la possibilità di esporre le proprie ragioni, come previsto dalla normativa vigente.
- Al termine, il solo consiglio di Classe deciderà come sanzionare il comportamento dell'alunno. Tale decisione verrà formalmente comunicata alla famiglia.
- Eventuale ricorso avverso alla decisione sanzionatoria può essere presentato, entro 15 giorni, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che ha 10 giorni di tempo per esprimersi.

- È prevista la possibilità di ricorso, in seconda istanza, presso l'Organo di Garanzia Regionale, presso l'Ufficio Scolastico Regionale presentate entro e non oltre i termini previsti.

Il DPR n. 134/2025 interviene sullo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249/1998), prevede che le infrazioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento e, al contempo, chiarisce che nessuna infrazione disciplinare a esso connessa può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

L'allontanamento dello studente dalle lezioni – fino a 15 giorni – avviene esclusivamente dalle attività didattiche, con modalità differenziate in base alla durata della sanzione:

- Per l'allontanamento fino a due giorni, il consiglio di classe delibera attività di approfondimento da svolgersi presso l'istituzione scolastica, finalizzate alla riflessione sui comportamenti e sulle loro conseguenze.
- Quando l'allontanamento si estende da tre a quindici giorni, lo studente è coinvolto in attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate con l'istituzione scolastica (enti del Terzo settore, associazioni di volontariato od organizzazioni che operano nel sociale). Tali attività, inserite nel PTOF, sono commisurate all'orario scolastico e computate ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari.

Qualora non fossero disponibili strutture esterne idonee e nelle more della predisposizione degli elenchi regionali, le attività devono svolgersi a favore della comunità scolastica. Il consiglio di classe può inoltre deliberare la prosecuzione delle attività educative anche dopo il rientro dello studente, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento.

- Per l'allontanamento superiore a quindici giorni, mantiene validità l'approccio del percorso di recupero educativo in coordinamento con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria, con l'obiettivo dell'inclusione e del reintegro nella comunità scolastica. Nel decreto si fa altresì espresso riferimento a ulteriori comportamenti che prevedono l'allontanamento superiore a quindici giorni ovvero "in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti."

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Le assemblee degli Studenti, di classe o d'Istituto, sono gestite autonomamente dagli Studenti quale occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola o della società.

È consentito lo svolgimento di un'assemblea di Istituto e una di classe al mese, la prima nel limite delle ore di lezione di una giornata e la seconda di due ore, come disposto dal DLgs 297/94.

L'assemblea di classe è autorizzata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, sentito il parere del docente nelle cui ore l'assemblea dovrà tenersi. La richiesta dovrà essere effettuata almeno tre giorni prima della data prevista.

Durante l'assemblea di classe, la sorveglianza degli alunni è affidata al docente in servizio, che potrà sospendere l'assemblea se ravvisi l'impossibilità di un corretto e ordinato svolgimento.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono

essere presentati al Coordinatore delle attività educative e didattiche almeno cinque giorni prima.

Alle assemblee di Istituto svolte durante l'orario di lezione può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi scientifici, sociali, culturali, artistici, indicati dagli Studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Direttore.

I giorni e le ore in cui si svolgono le assemblee di classe o d'istituto sono da considerarsi a tutti gli effetti orario scolastico e, pertanto, restano immutate le norme relative alle assenze, alle giustificazioni, alle uscite anticipate. È fatto divieto agli alunni di allontanarsi dai locali nei quali si tiene l'assemblea.

Le assemblee non possono più essere svolte a partire dal 1° maggio.

La nomina di un rappresentante degli studenti della propria classe o nel Consiglio d'Istituto decade automaticamente in caso di sospensione disciplinare. Inoltre, durante l'anno scolastico, il consiglio (sia di classe che d'Istituto a seconda del tipo di rappresentante coinvolto), valutando la condotta dell'alunno che svolge questo servizio, ha il diritto di revocarne la nomina e di procedere ad una sua sostituzione mediante scorrimento della graduatoria degli alunni votati o attraverso una nuova elezione.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione, disciplinati da apposito regolamento di istituto, sono per gli allievi occasioni propizie di arricchimento delle conoscenze, grazie al contatto diretto con le testimonianze culturali dei luoghi visitati, e di crescita personale, grazie all'informalità dei rapporti, alla vita comune, alla socializzazione. Per questo motivo sono, a pieno titolo, attività formative, e ricadono sotto la responsabilità del coordinatore educativo-didattico.

Questa è un'opportunità proposta a tutti gli studenti del gruppo classe, ma il consiglio di classe si riserva di individuare studenti non idonei, per gravi motivi comportamentali, da escludere dall'esperienza. Questo indipendentemente dal voto di condotta.

Tale decisione verrà maturata durante i consigli di classe di novembre e quelli di fine quadrimestre e sarà comunicata ai genitori tramite lettera.

In casi straordinari e particolarmente gravi, il cdc si riserva la possibilità di escludere dal viaggio anche dopo l'ultima riunione senza restituzione della quota versata.

In una società in cui ormai i viaggi, anche internazionali, sono diventati più frequenti che in passato, è intenzione dell'istituto sottolineare il valore formativo ed educativo di questa opportunità che viene proposta ai gruppi classe. Per meglio esprimere il suddetto valore, gli studenti che partecipano ai viaggi devono conoscere e sottoscrivere le seguenti norme:

1. Il viaggio di istruzione è un'occasione importante per conoscere i propri compagni di classe ed i docenti, per divertirsi, collaborare, condividere momenti e luoghi insieme a loro, al di fuori degli orari e degli spazi scolastici. Non è però una gita tra amici e pertanto ha delle regole e dei limiti diversi.
2. Il viaggio di istruzione è organizzato per includere momenti culturali, momenti da condividere insieme e momenti di svago. Gli studenti devono rispettare questa divisione.
I momenti di svago non sono un premio per i momenti più impegnati, ma tutti insieme formano in modo organico il viaggio di istruzione e devono essere rispettati tutti allo stesso modo. In caso di mancanza di tale rispetto, i docenti possono prendere provvedimenti disciplinari e/o interrompere alcune attività.
3. Il viaggio di istruzione è momento di lontananza dalla famiglia e dagli ambienti della routine quotidiana, ma non dalla società e dalla civiltà. Gli studenti si impegnano quindi a:
I. rispettare le strutture alberghiere, ristorative, museali ed ogni altro ambiente visitato, evitando di sporcare e di danneggiare.
II. rispettare il silenzio negli alberghi, dalla sera fino alla mattina, consci del fatto che non sono soli, ma condividono stanze e corridoi con compagni, docenti, altri ospiti ed il personale che li lavora.

III. accettare le conseguenze delle proprie infrazioni, che si tratti di porgere delle scuse, di subire un provvedimento disciplinare e, previa comunicazione coi genitori (in caso di studenti minorenni), rimborsare danni o pagare multe secondo la legislazione in essere.

4. L'uso dei cellulari e degli altri dispositivi elettronici è proibito durante tutte le attività di gruppo, culturali o meno, se non per scattare fotografie.

I. Si ricorda in particolare che è severamente vietato ritrarre o registrare altre persone (che siano compagni di classe, docenti od estranei) senza il loro consenso ed è vietato modificare e/o condividere tali registrazioni su sistemi di messaggistica o app social, soprattutto (ma non necessariamente) se allo scopo di deridere od offendere (cfr. PTOF).

II. Questa limitazione vale anche per le telefonate ed i messaggi alle famiglie, che potranno contattare i propri figli solo nei momenti prestabiliti.

5. I docenti, dato che hanno responsabilità a livello legale, hanno diritto di organizzare attività ed orari del gruppo secondo un programma di base, che sarà comunicato agli studenti prima della partenza, e di adattarlo nel corso del viaggio a seconda delle occorrenze.

I. In particolare, i docenti hanno il diritto di assegnare gli studenti nelle camere; stabilire l'orario di rientro in esse; eventuali momenti di condivisione nelle aree comuni dell'albergo prima di detto rientro.

II. Gli studenti sono tenuti a risarcire eventuali danni negli alberghi in base alle normative vigenti. Nel caso in cui non sia possibile risalire ad un solo responsabile, tutti gli occupanti della camera dovranno provvedere (cfr. PTOF, Norme generali, 10.1).

In particolare, i docenti possono, a loro discrezione, organizzare uscite serali per gli studenti. A seconda delle classi e degli impegni, i docenti hanno il diritto di stabilire e di imporre un orario massimo di rientro.

6. Anche gli studenti maggiorenni, esattamente come tutti gli altri, devono rispettare le regole di gruppo stabilite dai docenti e devono piegare i loro diritti alla logica di gruppo e alla vita comunitaria. Pertanto, gli studenti maggiorenni:

I. non possono allontanarsi liberamente durante le visite guidate o i momenti pensati per essere condivisi con tutti.

II. durante le suddette attività, non possono fumare neanche se sono all'aperto o in luoghi in cui sia altrimenti possibile farlo. Il divieto include le sigarette elettroniche.

III. devono rispettare gli orari di rientro in albergo.

IV. non possono bere alcolici se non durante le uscite serali, e comunque senza mai eccedere

7. Per eventuali sanzioni nel corso dei viaggi d'istruzione, i docenti possono far riferimento al PTOF, capitolo sanzioni (§10.2.2), in particolare per quanto riguarda: abbigliamento non adeguato; costante disattenzione o disimpegno; uso del cellulare; atti di vandalismo (anche gravi); comportamenti reiterati che ostacolano le attività; fumo; maleducazione; pubblicazione sul web di materiale lesivo etc.; furto; offesa alla dignità della persona umana (con tutte le specifiche del punto P); episodi di violenza e sopraffazione; introduzione e/o uso di sostanze alcoliche e/o stupefacenti.

I criteri di organizzazione delle visite e dei viaggi d'istruzione sono i seguenti:

Scuola sec. di I grado:

- Classi prime e seconde: una visita d'istruzione della durata massima di 1 giorno;
- Classi terze: un viaggio d'istruzione in Italia della durata massima di 3 giorni.

Scuola sec. di II grado:

- Classi del biennio: un viaggio d'istruzione in Italia della durata massima di 3 giorni;
- Classi terze e quarte: un viaggio d'istruzione in Italia o Estero, della durata massima di 4 giorni;
- Classi quinte: un viaggio d'istruzione in Italia o all'estero, della durata massima di 6 giorni.

REGOLAMENTO ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO

Premessa

VISTA la LEGGE n. 71/2017 sulla “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” ed in particolare l’Art. 5.2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all’articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in cui viene data rilevanza al sistema preventivo proprio di Don Bosco, attraverso il quale si cerca il modo di prevenire la necessità della punizione, collocando il ragazzo in un ambiente nel quale egli è incoraggiato a dare il meglio di sé. Questo è un approccio congeniale, amichevole, integrale all’educazione. Poggia sui pilastri della ragione, della religione e dell’amorevolezza.

Esso crea un clima che trae fuori (*educere*) il meglio del ragazzo, che incoraggia la sua completa e piena espressione di sé, che aiuta il ragazzo ad acquisire atteggiamenti che lo guidino a scegliere ciò che è buono, sano, gioioso e fa crescere la vita.

VISTO il Regolamento di Istituto ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

VISTO il Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 23) ed in particolare il riferimento a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

VISTA LA DEFINIZIONE di bullismo e di cyberbullismo

·“Il bullismo è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi”.

·“Il cyberbullismo è un’azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi”.

Le caratteristiche del bullismo sono

1.intenzionalità, cioè il fatto che il bullo mette in atto premeditadamente dei comportamenti aggressivi con lo scopo di offendere l’altro o di arrecargli danno; è questo un aspetto rilevante, sebbene non sempre tutti i ragazzi abbiano piena consapevolezza di cosa stanno facendo;

2.persistenza: sebbene anche un singolo episodio possa essere considerato una forma di bullismo, l’interazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo;

3.asimmetria di potere: si tratta di una relazione fondata sul disequilibrio e sulla disuguaglianza di forza tra il bullo che agisce, che spesso è più forte o sostenuto da un gruppo di compagni, e la vittima che non è in grado di difendersi;

4.natura sociale del fenomeno: l’episodio avviene frequentemente alla presenza di altri compagni, spettatori o complici, che possono assumere un ruolo di rinforzo del comportamento del bullo o semplicemente sostenere e legittimare il suo operato.

Le tipologie di bullismo possono essere

- fisico (pugni, calci, colpi, danneggiamento di oggetti personali della vittima)
- verbale (offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro)

- indiretto (esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie ...)

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo (bullo, vittima, sostenitori del bullo, spettatori passivi, difensori della vittima),

Il cyberbullismo presenta sia elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale sia elementi di novità che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno, connessi alle modalità interattive mediate dalle nuove tecnologie. Oltre alle caratteristiche presenti nel bullismo (intenzionalità, ripetitività e squilibrio di potere), nel cyber bullismo si nota che il livello di consapevolezza, da parte del bullo, dell'intenzionalità dei propri atti nel contesto virtuale è talvolta inferiore rispetto al livello faccia a faccia. Gli atti offensivi possono avere una più rapida diffusione e arrivare ad un pubblico più vasto, inoltre possono colpire la vittima in ogni momento della giornata non avendo più limiti di spazio e di tempo.

Le tipologie di cyberbullismo possono essere

- scritto-verbale (offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono)
- visivo (diffusione di foto o video)
- di esclusione (es. dalle comunicazioni online, dai gruppi)
- impersonificazione (furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come credenziali d'accesso ai social network).

Il nostro istituto si impegna a:

AZIONE 1. Coinvolgimento e formazione di tutto il personale scolastico, docente e non docente, sul tema del bullismo e cyberbullismo

Nell'anno scolastico 2020/2021 tutti i docenti dell'istituto hanno partecipato al progetto sperimentale "CON(N)ESSI", organizzato dall'Associazione Salesiani per il Sociale, per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso un uso responsabile, consapevole e creativo dei social network, in una logica di alleanza tra generazioni e territori. La durata complessiva del corso è stata di 25 ore, così articolate:

- 6 incontri di formazione di 2 ore ciascuno (temi formativi incontri: 1) il gruppo classe; 2) gestione dei conflitti; 3) empatia; 4) comunicazione assertiva in classe; 5) come promuovere l'autostima negli alunni; 6) social network: come funzionano, rischi ed opportunità)

- 13 ore a distanza organizzate in studio e rielaborazione personale, produzione di una tesina, ricerca bibliografica.

I docenti incaricati di costituire il "Team antibullismo" hanno frequentato il corso di formazione "Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione" della durata di 8 ore attraverso la Piattaforma e-learning "ELISA" nata dalla collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

L'istituto si impegna, inoltre, a una formazione continua sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo e sulle loro conseguenze sui singoli e sul gruppo classe.

AZIONE 2. Costituzione del "team antibullismo e di emergenza"

La nostra scuola ha istituito un gruppo che si occuperà più direttamente del tema del bullismo nella scuola, composto da:

Il Direttore/Gestore: don Stefano Aspettati;

Il coordinatore delle attività educative e didattiche: prof.ssa Federica Zuccoli;

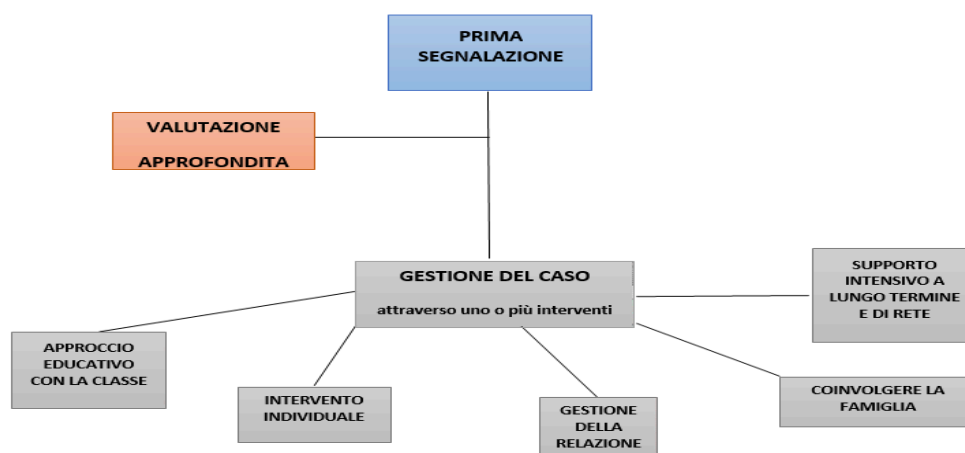
L'economista: don Carmine Antonio Ciavarella;

I docenti team antibullismo: proff. Claudia Mannocci, Giulia Dal Maso, Marta Giuliano (vice-coordinatrice didattica).

L'animatore digitale delle scuole secondaria di I e II grado: prof. Sandro Ninci (vice-coordinatore didattico).

Docente referente: don Francesco De Ruvo

AZIONE 3. Protocollo d'intervento



1. Prima segnalazione

È la prima tappa del protocollo d'azione:

- attiva un processo di attenzione e presa in carico
- chiunque può effettuare la segnalazione: docente, famiglia, la vittima, testimoni, personale ATA ...
- avviene tramite **apposito modulo** reperibile online sul sito dell'istituto nella sezione "Modulistica" e allegato al presente Regolamento. Una volta compilato potrà essere inviato all'indirizzo mail tiascoltiamo@salesianifirenze.it della scuola. Altrimenti, è possibile compilare direttamente il modulo Google al seguente link <https://forms.gle/NdQ8EwXJJxwQwYiW8>.
- il team specializzato dell'istituto prenderà in carico la segnalazione attivando la procedura di emergenza.

2. Valutazione approfondita

Il passo successivo alla prima segnalazione è quello di informare il Coordinatore educativo-didattico che valuterà l'opportunità di contattare la famiglia, mentre il team procederà nella valutazione più approfondita dell'accaduto.

- Lo scopo è quello di valutare **la tipologia e la gravità** per poter definire il successivo tipo di intervento.
- La valutazione approfondita dovrebbe essere condotta dal team specializzato della scuola.
- La valutazione potrebbe essere fatta potenzialmente con tutti gli autori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i. La scelta della modalità dipende dal tipo di situazione. Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento, la durata.
- Va fatta entro due giorni da quando è stata presentata la prima segnalazione, importante è capire il livello di sofferenza della vittima e le caratteristiche di rischio del bullo.
- I dati saranno registrati su un'apposita scheda.

In seguito alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni può essere definito il livello di gravità del caso.

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice verde	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice giallo	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice rosso
<p>Si tratta di episodi che non generano sofferenza ma disagio che comunque non incide sulle relazioni e sull'interesse verso la scuola. L'attore è in grado di sentirsi in colpa se rimproverato e non manifesta comportamenti di dominanza o che creano pericolo per gli altri.</p>	<p>Gli episodi si ripetono nel tempo. Il livello di sofferenza è tale da generare disturbi psico-fisici, modificazioni dell'umore e dell'autostima. L'attore prende di mira qualche volta i più deboli, in parte prova sensi di colpa e si preoccupa degli effetti di ciò che fa.</p>	<p>Gli atti subiti e agiti sono molto gravi, la sofferenza della vittima elevata con una seria compromissione nel funzionamento sociale, e il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli sono considerevoli.</p>

3. Gestione del caso, interventi da attuare

Il **Coordinatore educativo-didattico** convoca il **consiglio di classe o di interclasse** per discutere del fatto in esame con il team, e si procederà con gli interventi più idonei al caso.

STRATEGIE SECONDO IL LIVELLO DI RISCHIO

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice verde	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice giallo	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE Codice rosso
<p>Situazione da monitorare con interventi preventivi in classe, tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>La Sensibilizzazione</u>, del gruppo classe e non solo; ● <u>L'approcci o curriculare</u> <p>- percorsi basati su stimoli culturali (narrativa, film, video, letture);</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Promozion e della <u>competenza</u> 	<p>Interventi indicati e strutturati a scuola</p> <p>A) <u>Colloqui individuali</u>. <u>Per il bullo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lavoro specifico sulle <u>capacità empatiche</u>, sulla regolazione delle emozioni e sull'incremento delle competenze comunicative; ● <u>Colloqui di responsabilizzazio ne e colloquio riparativo:</u> 	<p>Interventi di emergenza con supporto dei servizi del territorio (ASL, Consultorio)</p> <p>Nei casi in cui gli atti subiti e agiti siano molto gravi, la sofferenza della vittima sia elevata con una seria compromissione nel funzionamento sociale, e il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli siano considerevoli, la scuola può</p>

<p><u>emotiva ed empatica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>La costruzione di regole antibullismo</u> e delle politiche scolastiche. <p>Promozione delle strategie di coping positivo negli <u>spettatori</u></p>	<p>coinvolgimento positivo nella relazione e nel processo di cambiamento al fine di promuovere una maggiore consapevolezza.</p> <p><u>Approccio disciplinare:</u> sistema di regole condiviso e specifiche sanzioni per chi lo violi.</p> <p>Per la vittima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di supporto e rielaborazione dell'esperienza: finalizzati ad affrontare l'esperienza nel gruppo dei pari. • Potenziam ento delle abilità sociali: finalizzato a sviluppare strategie efficaci per affrontare il problema e sviluppare le proprie potenzialità. <p>B) Gestione della relazione: avvicinamento delle parti, ricostruzione del rapporto e impegno al cambiamento.</p>	<p>richiedere un supporto intensivo a lungo termine e di rete in collaborazione, a seconda del caso, con i Servizi Sanitari Territoriali, i Servizi sociali, gli ospedali, il Pronto soccorso, la Polizia Postale, i Carabinieri o altri enti e associazioni presenti sul territorio.</p>
--	---	---

Approccio educativo con la classe.

Accanto ad un approccio disciplinare e sanzionatorio, la scuola crede in un approccio educativo e riparatorio che possa attivare strategie di gruppo, in grado di modificare le dinamiche relazionali in classe. La prima azione sarà quella di supportare la vittima ed aiutare i bulli/le bulle al cambiamento, fornendo autentiche opportunità di cambiamento con interventi mirati. Potranno quindi essere predisposti interventi psico-educativi da parte del Consiglio di classe coadiuvati dall'équipe e dallo psicologo della scuola. Verrà inoltre attivato uno sportello di ascolto psicologico con priorità. Ciascun intervento sarà volto allo sviluppo delle abilità e delle competenze sociali, relazionali, emotive ed empatiche mediante circle time, cooperative learning, problem solving, ecc.

Sarà volto inoltre a potenziare le abilità sociali della vittima. Si lavorerà per mettere in luce i meccanismi di disimpegno morale, costruire percorsi di consapevolezza sul fenomeno e su quanto accaduto, in modo da responsabilizzare ed attivare "la maggioranza silenziosa" e far sviluppare un'attitudine a non tollerare episodi futuri. Saranno disincentivati nell'immediato i comportamenti che rinforzano la condotta dei bulli/delle bulle (es. non ridere per le sue azioni, dargli attenzione). Monitoraggio del gruppo classe.

Codice giallo e rosso: RUOLO DELLA FAMIGLIA

INFORMATIVO: La famiglia può essere fonte di informazioni utili o può essere lei a fare la prima segnalazione. Oppure è la famiglia a essere informata dalla scuola

PROATTIVO-COSTRUTTIVO: può essere parte del processo di risoluzione della situazione.

COSA PREVEDE IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

In caso di episodi di bullismo/cyberbullismo (episodi di violenza o sopraffazione nei confronti dei compagni di scuola) il Regolamento d'istituto prevede

1. Nota disciplinare sul registro di classe
2. Convocazione dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore o pari ai 15 giorni, durante i quali l'alunno/a presterà, con obbligo di frequenza, il suo aiuto al mattino o al pomeriggio con attività in favore della scuola.
3. Eventuale denuncia all'autorità giudiziaria.
4. Incontro con un educatore.

In caso di recidiva il Consiglio di Classe chiederà l'Intervento del Consiglio di Istituto. In relazione alla gravità del caso, il Consiglio di Istituto provvederà a deliberare i provvedimenti più appropriati al caso, con la sanzione massima dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle attività didattiche. Per atti passibili di reato, il Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto potranno deliberare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.

Nel Consiglio di classe in cui si siano verificati atti di bullismo/cyberbullismo si potranno attivare:

- percorsi didattico-educativi di riflessione e consapevolezza sulla tematica con il supporto del referente d'Istituto per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo;
- sportello Psicologico di Ascolto con priorità;
- regole di comportamento condivise all'interno del gruppo-classe.

Al termine del percorso sarà richiesta al responsabile delle prepotenze una lettera di scuse alla vittima e sarà guidato a comportamenti attivi di natura risarcitoria e riparatoria, volti al perseguimento di una

finalità educativa, ad esempio: pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità, sotto la supervisione di un docente tutor. Per coloro che avranno sostenuto in tutto o in parte gli atti di bullismo/cyberbullismo, il Consiglio di classe stabilirà la sospensione dalle lezioni per un numero di giorni minimo di tre e saranno previste consegne di compiti specifici per casa o attività da svolgere in classe e/o in favore della comunità scolastica, sotto la supervisione di un docente tutor.

Segnalazione alle autorità competenti per i casi previsti per legge. LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. (17G00085) (GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017).

Entrata in vigore

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto e portato a conoscenza dei soggetti interessati mediante affissione all'albo generale d'Istituto. Quanto non previsto dal presente regolamento resta disciplinato dalle norme vigenti in materia. Sono considerati parte integrante del regolamento d'istituto gli avvisi e le disposizioni diramati, con circolare interna, dal Direttore o dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Firenze, 10.11.2025

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
Federica Zuccoli